

IL CONVEGNO DI MODENA

Il vescovo Castellucci agli educatori della Fism: «Dopo la pandemia ci sono delle realtà da rigenerare»

«**R**igenerare, tema del vostro incontro, rappresenta oggi quello di cui abbiamo bisogno. C'è una realtà da rigenerare dopo la pandemia. Ci sono delle realtà che devono essere messi in pista per rigenerare a partire dai più piccoli». Lo ha detto ieri mattina l'arcivescovo di Modena-Nonantola e vescovo di Carpi, monsignor Erio Castellucci, vicepresidente della Cei, portando il suo saluto ai partecipanti al convegno "Rigenerazione" promosso dalla Fism regionale Emilia Romagna presso il Forum Monzani di Modena. Per il presule c'è una parola nel «vostro compito di educatori che oggi viene spesso abbinata ad altro e cioè all'emergenza. È la parola carità, nome stesso di Dio. Carità è abbinata, nell'immaginario collettivo – ha spiegato Castellucci – ad interventi riparativi che seguono ferite di ogni genere, ferite spesso profonde. Rin-

grazio la Fism perché nelle sue scuole è sempre considerata la persona. La Fism ha capito che essere cattolici significa recuperare l'esatta definizione della parola cattolico. Uno sguardo universale che è parte integrante del suo Dna». Molte le relazioni in programma a Modena tutte concentrate sul sistema integrato 0-6 nella prospettiva nazionale e regionale. Al convegno anche il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ha illustrato le nuove opportunità e i nuovi bandi che la regione offrirà alle scuole pubbliche e convenzionate. Il governatore, riconoscendo il ruolo delle scuole Fism e la loro qualità, ha manifestato l'impegno a sostenere l'intero settore comprendo con la stessa attenzione, come auspicato, non solo la fascia 0-3 ma anche quella fra i 3 e i 6 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006405

